

Gme

Cresce il prezzo dell'energia (+8,5%)

■ Il prezzo di acquisto dell'energia elettrica nella borsa italiana (Pun), in lenta ma costante crescita nel primo trimestre 2011, si è portato in marzo a 68,18 euro/MWh, con un aumento di 5,36 euro /MWh (+8,5%) rispetto a marzo 2010. È quanto emerge dalla sintesi mensile del **GME**, pubblicata sulla newsletter del Gestore dei mercati energetici. L'aumento su febbraio è stato di 1,90 euro •/MWh (+2,9%). I prezzi di vendita hanno segnato aumenti tendenziali in tutte le zone, in evidenza il Sud con +24,3%; in controten-

denza la Sicilia con il prezzo in flessione del 2,7%. Nonostante tali dinamiche, l'isola si conferma la zona dal prezzo più elevato, pari a 76,12 euro /MWh, così come il Sud, con 64,60 euro/MWh, quella dal prezzo più basso. I volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia, pari a 27,0 milioni di MWh, hanno registrato un calo su base annua del 2,3%, il terzo consecutivo. L'energia scambiata nella **borsa elettrica**, pari a 15,1 milioni di MWh, si è ridotta del 15,4% rispetto a marzo dello scorso anno.

